



# Comune di Tito

Provincia di Potenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. <b>19</b> di Reg.	<b>Oggetto</b> Proposta di deliberato a seguito del convegno : <b>“ Sviluppo, Ambiente e Sostenibilità “.</b>
----------------------	--

L'anno **duemiladodici** del giorno **uno** del mese di **agosto** alle ore 17,10 nella sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun consigliere nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione straordinaria**, seduta di **prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

1. Scavone	Pasquale - Sindaco	10. Salvia	Rocco
2. Fermo	Carlo	11. Gatta	Antonio
3. Santarsiero	Fausto	12. Iummati	Michele
4. Laurino	Antonio	13. Meliante	Antonio
5. Romano	Antonio	14. Petrecca	Giuseppe
6. Salvia	Lucia T.		
7. Luongo	Giuseppe		
8. Salvia	Serena		
9. Santopietro	Pasquale		

**Risultano assenti:**

1.Genovese	Nicola
2.Moscarelli	Marianna
3.Giuzio	Antonietta

Assume la Presidenza la *Dott.ssa Serena Salvia* nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Sig. *Dott. Antonio Lombardi* con funzioni consultive, referenti e di assistenza ai sensi dell'art.97 del T.U. n.267/2000.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento iscritto all'ordine del giorno e dà la parola al Sindaco Pasquale Scavone. Il Sindaco relatore espone ed illustra all'Assemblea consiliare la proposta di delibera inerente il Convegno del 30 giugno u.s. sul tema *Sviluppo – Ambiente – Sostenibilità*.

Terminata la relazione il Presidente apre la discussione alla quale partecipano i Sigg.: Iummati – Santopietro, come da registrazione agli atti.

Terminata la discussione il Presidente invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il Dec. Leg.vo 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

**VISTO** lo Statuto comunale;

### **PREMESSO:**

-che lo Sviluppo Sostenibile è un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale che globale. Tale processo lega quindi, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri. In questo senso la sostenibilità dello Sviluppo è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali (che di fatto sono esauribili) ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità.

Data la particolare congiuntura economica, nella consapevolezza che il territorio di Tito, con la presenza dell'area industriale ed altri elementi di evidente criticità sul piano ambientale, rappresenta un'area "sensibile".

-che per sostenere concretamente le attività produttive presenti nell'area con iniziative e progetti che vadano nella direzione della riqualificazione e rafforzamento del tessuto imprenditoriale e industriale, quali: ottimizzazione e velocizzazione di tutte le pratiche burocratiche e amministrative, riduzione della pressione fiscale per le attività insediate e da insediare, alleggerimento dei costi per i servizi offerti, possibilità per le imprese insediate e da insediarsi di potersi dotare in tempi brevi di tutti i servizi a rete;

In data 30 giugno u.s. il Consiglio Comunale di Tito, all'unanimità, ha promosso una giornata di confronto sul tema *Sviluppo – Ambiente – Sostenibilità*.

-nella sessione mattutina del convegno vi sono state le relazioni della Presidente del Consiglio Dott.ssa Serena Salvia, dei Capi Gruppi Consiliari: Michele Iummati, Giuseppe Petrecca e Pasquale Santopietro, che si riportano nel seguito della presente deliberazione.

- in prosieguo sono intervenuti: Maurizio Bolognetti del Partito Radicale, Michele Miglionico-Presidente Leader Plus C.S.R. Marmo Platano Melandro, il Dr. Donato M. Cuccarese dirigente dell'ARPAB di Basilicata, Domenico Totaro - Presidente del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Francesco Petrantuono -Assessore della Provincia di Potenza;l'Ass. Regionale alle Attività Produttive Marcello Pittella il quale ha chiuso i lavori del Convegno nella sessione antimeridiana;

- nella sessione pomeridiana sono intervenuti, portando il loro contributo al dibattito il Sindaco Pasquale Scavone, che dopo una breve introduzione di carattere generale sui temi oggetto dell'incontro, ha voluto ringraziare l'intero consiglio comunale per aver condiviso l'iniziativa e tutti gli autorevoli relatori intervenuti per i contributi apportati al dibattito: Ignazio Petrone - Presidente Società Energetica Lucana, Donato Di Stefano -Presidente C.I.A.

Basilicata, Donato Salvatore- Commissario Consorzio ASI Tito, Nicola Pagliuca - Capogruppo PDL Regione Basilicata.

Tutti gli interventi sono stati registrati e sono parte integrante del presente deliberato e sono disponibili presso questo ente.

***Sentita la relazione del Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Serena SALVIA, che di seguito si riporta.***

*“E’ con grande piacere che ho l’onore di aprire con il mio intervento una giornata così importante. Prima di iniziare vorrei salutare tutti i presenti, ed in particolare le autorità: Maurizio Bolognetti dei radicali italiani, Michele Miglionico presidente leader del centro sviluppo Marmo - Melandro, Raffaele Vita direttore dell’Arpab, Domenico Totaro Presidente del Parco Nazionale Appennino lucano val d’agri lagonegrese, Piero Lacorazza presidente della provincia di Potenza, Marcello Pittella Assessore alle Attività produttive della Regione Basilicata, i consiglieri tutti e la Commissione ambiente della città di Tito, la cui attività, scandita da incontri periodici, dimostra l’attenzione del nostro consiglio comunale nei confronti delle tematiche ambientali.*

*Vorrei ringraziare in particolare il Sindaco Pasquale Scavone per averci dato la possibilità oggi di riflettere su tre parole fondamentali : **Sviluppo- Ambiente- Sostenibilità***

*Queste tre parole sono legate in maniera indissolubile ed imprescindibile non solo tra loro, ma anche alla vita umana. Infatti, lo **sviluppo sostenibile** è un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale che globale. Tale processo lega quindi, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri. In questo senso la sostenibilità dello sviluppo è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali (che di fatto sono esauribili) ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità.*

*Il nostro modo di vivere, di consumare, di comportarsi incide sulla velocità con cui viene dissipata l'energia utile e il periodo di sopravvivenza della specie umana, e così si arriva al concetto di sostenibilità, intesa come l'insieme di relazioni tra le attività umane la loro dinamica e la biosfera, con le sue dinamiche.*

*Queste relazioni devono essere tali di permettere alla vita umana di continuare, agli individui di soddisfare i loro bisogni e alle diverse culture umane di svilupparsi, ma in modo tale che le variazioni apportate alla natura dalle attività umane stiano entro certi limiti così da non distruggere il contesto biofisico globale e così nel momento in cui la società mondiale e quindi anche tutti noi ha acquisito la necessità di comportamenti più responsabili e la consapevolezza delle conseguenze delle azioni individuali e collettive sull’ambiente, l’educazione ambientale assume un ruolo centrale e diverso rispetto alla tradizionale errata accezione che la confinava*

*nell’ambito dell’educazione naturalistica o negli spazi culturalmente angusti destinati alle campagne informative o di sensibilizzazione in settori d’interesse.*

*La pura didattica o la semplice informazione non sono più in grado di fornire gli strumenti necessari ad agire in modo responsabile ed autonomo e garantire un grado di sviluppo “sostenibile” della nostra società.*

*L’educazione ambientale e l’educazione allo sviluppo sostenibile viene ora vissuta come un impegno ed un’opportunità che coinvolge tutti gli attori sociali, chiamati a diversi livelli e con competenze pluridisciplinari a definire obiettivi, strategie, azioni per attività integrate che siano in grado di produrre una crescita culturale tale da riflettersi, mediante modifiche permanenti di atteggiamenti e comportamenti, sulla qualità ambientale e sulla nostra società nel suo divenire; e da legittimare l’adozione di una nuova accezione ancor più congruente col*

quadro delineatosi, ossia **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'** (sia essa ambientale, economica, sociale ).

*Il campo d'applicazione dell'educazione alla sostenibilità non può ritenersi limitato al mondo della scuola in quanto si è andato estendendo ad altri interlocutori ed in particolare ad un'utenza adulta: la sostenibilità potrebbe, infatti, rappresentare una sfida ed un'opportunità per uscire anche dalla crisi economica che affligge il nostro Paese in questo momento. In particolare in Basilicata, dove non mancano di certo le risorse naturali o umane per poter pensare ad uno sviluppo intelligente e sostenibile. Grazie per l'attenzione e buon proseguimento";*

**Sentito l'intervento del Dott. Giuseppe PETRECCA Capogruppo Consiliare DEC, che si riporta di seguito:**

*"Il sito inquinato di Tito Scalo è stato dichiarato di interesse nazionale per la bonifica nel 2002, a questo si è aggiunto il sito della Val Basento nel 2003 ed oggi si inserisce la preoccupazione dei territori circostanti le aree interessate all'estrazione del petrolio e l'inquinamento dell'inceneritore Fenice.*

*Per un ottimale bonifica sono necessari tre fattori:*

- *Disponibilità economica*
- *Trasparenza e chiarezza dei dati rilevati*
- *Analisi epidemiologica*

*Per i primi due punti non c'è certezza, il terzo è inesistente.*

*Bisogna ricordare che l'OMS rileva che il 24% delle malattie sono causate dal degrado ambientale ed il 23% delle morti sono da imputare all'ambiente.*

*In Italia sono stati fatti vari studi epidemiologici fra cui quello più importante è stato il progetto Sentieri, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con alcuni CNR ed Università italiane.*

*Tra le cose valutate da questo studio c'è la mortalità della popolazione residente in 44 siti su 58 di interesse nazionale per la bonifica ed è stato osservato che la mortalità, in queste aree, ha superato quella media della regione di appartenenza.*

*Appare chiaro l'importanza che hanno i tre fattori suddetti ,in egual maniera, per la tutela della salute collettiva, come appare chiaro che la bonifica e la tutela dell'ambiente devono essere considerati un investimento per il futuro, dato che porta ad una riduzione della spesa sanitaria quantificata dall'OMS in circa il 70%";*

**Sentito l'intervento del Sig. Michele IUMMATI Capogruppo Consiliare PD che si trascrive di seguito.**

*"Il mio intervento sarà breve per consentire di dare maggior spazio ai relatori qualificati e alle rappresentanze istituzionali presenti a questa iniziativa, che vista la rilevanza e la sensibilità delle tematiche, l'intero Consiglio comunale di Tito con grande maturità ha inteso condividere, facendo prevalere il buonsenso ad eventuali strumentalizzazioni di parte.*

*I temi trattati in questa iniziativa sono attuali e rivestono una rilevanza assoluta, ed il nostro territorio non è esente da queste dinamiche, anzi ne è coinvolto in maniera consistente, tanto che ad oggi può essere considerato propedeutico per un laboratorio di studi.*

*Su questi temi negli anni vi è stato un grande lavoro da parte delle istituzioni locali, sia in commissione ambiente sia in consiglio comunale, con azioni, atti e proposte, spesso condivise, che anche noi del PD di Tito assumendoci le nostre responsabilità, abbiamo portato ed intendiamo portare avanti nell'interesse della nostra comunità e del nostro territorio.*

*Infatti, sul livello locale oltre a sostenere scelte e azioni finalizzate alla tutela e alla salvaguardia della salubrità dei nostri cittadini, abbiamo sempre sostenuto e proposto l'adozione di forme di risparmio energetico per le strutture pubbliche e private, con il relativo utilizzo delle rinnovabili (vedi le scuole), ed apprezziamo che nel prossimo Consiglio comunale, sarà presentato e discusso il piano energetico comunale, strumento da noi caldeggiato, che un ente come il comune di Tito doveva necessariamente dotarsi.*

*Detto questo, vado ad affrontare quelle sono le criticità del nostro territorio, infatti, avendo a Tito già dagli anni 70 un'area industriale (tempi nei quali la cultura e la sensibilità ambientale erano molto relative) non potevamo pensare di rimanere esenti da forme di inquinamento, che nel tempo si sono accentuate in maniera esponenziale con i vari insediamenti (vedi Daramic), tanto da essere considerati SIN per l'inquinamento.*

*La prima considerazione che mi viene da fare è che al danno segue la beffa, poiché ci troviamo in questo momento storico a convivere con la crisi del sistema industriale/produttivo, dove molte aziende chiudono i battenti con le conseguenti ricadute occupazionali, ed un territorio già in parte compromesso che suscita allarmismi nella popolazione.*

*Alla luce di questo, approfittando della presenza di esponenti delle agenzie regionali, porgo il mio ulteriore invito a mantener fede agli impegni assunti, tenendo costantemente sotto controllo le aree interessate con la pubblicazione dei relativi dati, in modo da fornire sempre un quadro dettagliato della situazione, anche avvalendosi dell'esistenza a Tito Scalo di una struttura di eccellenza quale l'IMAA-CNR per monitorare attuali e futuri processi di contaminazione, individuare la causa delle fonti inquinanti, verificare gli effetti della bonifica e, soprattutto, costruire una modellizzazione ambientale che ci consenta di coniugare sviluppo e qualità dell'ambiente e della salute, senza sovrapporsi al ruolo ed alle funzioni delle agenzie regionali, ma esercitando quelle competenze che solo il mondo della ricerca possiede.*

*Infatti, ricordiamo che nella nostra comunità di questioni ambientali di una certa rilevanza non vi è solo il SIN, ma un'ex discarica situata nel parco nazionale dell'Appennino lucano in località Aia dei Monaci, chiusa dal 2004, che necessita dei relativi interventi di recupero ambientale (riprofilatura e rinverdimento) e che invece allo stato attuale è utilizzata come centrale di trasferimento per i rifiuti del bacino Potenza centro.*

*Poi vi è un'altra situazione che turba e mette in apprensione la nostra e altre comunità (Satriano su tutte), perché a seguito di una sentenza del consiglio di stato che esclude dalla perimetrazione del parco nazionale dell'Appennino lucano l'area di Pietra Congolo (al confine tra comuni di Tito e Satriano di Lucania), è tornato a farsi vivo il fantasma di un'ulteriore discarica di rifiuti speciali, dove bene hanno fatto le istituzioni locali e comitati spontanei ad attivarsi per fronteggiare questa sciagurata ipotesi.*

*Anche su questa situazione va fatta una riflessione approfondita, poiché interessa una delle poche aree rimaste vergini del nostro territorio, che va preservata con azioni di salvaguardia, di tutela e rilanciata con progetti tesi a valorizzare questa porzione di area protetta mediante interventi coerenti con ambiente, cultura e paesaggio, anche mettendo in campo un'azione sinergica con i comuni limitrofi (come per il sito archeologico Torre di Satriano), sottolineando come eventuali scelte sbagliate possano compromettere definitivamente quest'area, col rischio di azzerare anche quel poco di agricoltura oggi esistente.*

*Concludo il mio intervento, evidenziando la stretta connessione tra le parole contenute nel titolo dell'iniziativa: sviluppo, ambiente e sostenibilità; riportandole materialmente alle dinamiche del nostro territorio che a seguito di quanto elencato, necessita di interventi concreti, sia a salvaguardia della salute dei cittadini e sia a garanzia delle attività produttive/commerciali esistenti.*

*Sicuramente le difficoltà in cui versano molte aziende non sono state determinate da scelte politiche, ma al tempo stesso è utile ricordare come sicurezza ambientale e servizi di qualità, sono fattori che favoriscono la competitività e creano valore aggiunto alle strutture operanti nel nostro territorio. Un'ipotesi concreta può essere il progetto riguardante il bacino gessi, messo in cantiere dal Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza, che ha*

avuto parere favorevole dal Ministero, sia per la messa in sicurezza dei materiali nocivi, sia per il previsto recupero produttivo dell'area attraverso la realizzazione di un centro di scambio intermodale con annesse strutture di servizio.

Per cui, invito ulteriormente, le Istituzioni presenti ad attivarsi a garanzia della salute di cittadini, lavoratori e quanti quotidianamente vivono il nostro territorio ed a prendere parte attiva al processo di rilancio e riqualificazione di un'area vitale per lo sviluppo dell'intero bacino metropolitano”.

**Sentito l'intervento del Sig. Pasquale SANTOPIETRO Capogruppo Consiliare di maggioranza (Cristiano Popolari, il quale ha così esposto:**

“Il territorio del Comune di Tito si presenta abbastanza eterogeneo, è parte integrante del parco nazionale dell'Appennino lucano, grazie soprattutto alla sua ricchezza boschiva, presentando splendidi scorci naturali e una ricca varietà di flora e fauna.

Allo stesso tempo, paradossalmente, ospita un insediamento di tipo industriale, che senza dubbio non è stato concepito seguendo i principi di sviluppo sostenibile. Anzi all'interno della stessa, vi è la presenza di un sito di inquinamento di interesse nazionale, e la presenza della Daramic srl, azienda in produzione fino a pochi anni fa, che si è autodenunciata per aver provocato “un pesante atto di contaminazione della falda acquifera e del terreno, riversando enormi quantità di sostanze considerate tossiche, cancerogene e persistenti”. Tutto ciò ha causato una vera e propria falla nell'ecosistema del nostro territorio, minaccia perenne alla salute dei cittadini, in merito al quale ci sono alcuni timidi accenni di bonifica, ma molto poco rispetto alle attività necessarie per la reale soluzione del problema. Su questo tema il comune di Tito ha, sin dall'inizio, cercato di attivare tutte le azioni, per la risoluzione del problema, che prevede comunque una presa di coscienza ed azioni dirette da parte di altre istituzioni, quali il Governo centrale, la Regione Basilicata, il Consorzio Industriale ecc.

.....omissis.....

Non solo il Comune deve essere impegnato sui problemi dell'inquinamento, ma anche alla programmazione sostenibile del territorio. Lo sviluppo sostenibile necessita di sostanziali mutamenti nei comportamenti individuali e nelle scelte dei decisori operanti ai diversi livelli (internazionale – nazionale - territoriale) di governo politico ed amministrativo.

Aver aderito, attraverso apposita delibera del 27/06/2011 sostenuta dal gruppo di maggioranza dei cristiano popolari e di tutto il consiglio comunale al "**patto dei sindaci**", ha lo scopo per il Comune di Tito di impegnarsi in diverse azioni ed iniziative, con l'intento di superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di co2, sul proprio territorio, del 20%, attraverso una migliore efficienza energetica e una produzione e un utilizzo più sostenibili dell'energia;

Le politiche messe in campo o fissate come obiettivi futuri volte a stimolare l'aumento di investimenti pubblici e privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;

- stimolare una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente e responsabile.

Il patto dei Sindaci prevede l'attuazione del piano d'azione per l'energia sostenibile, che per il comune di Tito è stato redatto dalla Società Energetica Lucana S.p.a., e che sarà argomento di discussione del prossimo consiglio comunale di lunedì (n. 02-07-2012)

Prevede tra l'altro, i tempi e le modalità di realizzazione degli obiettivi preposti, che in realtà, già da tempo questa amministrazione si è prefissata, ed in taluni casi ha già realizzato.

In termini di illuminazione pubblica:

- sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con le lampade a vapori di sodio ad alta pressione ( le cosiddette SAP)
- installazione dei riduttori di flusso che ci permettono di razionalizzare l'intensità della luminosità a seconda delle pedane delle diverse zone.
- sostituzione delle lampade tradizionali con illuminazione led, facente parte di un progetto al quale è già stato riconosciuto il finanziamento.

Inoltre, nel settore residenziale attraverso:

- *efficientamento dell'edilizia privata, che trova indicazioni nel regolamento edilizio approvato da questo consiglio comunale a novembre del 2010, che ha già posto l'attenzione su particolari prescrizioni e raccomandazioni, per il contenimento dei consumi energetici, favorendo nei nuovi edifici, elevate prestazioni energetiche con l'obiettivo di una riduzione della domanda di energia.*

- *con l'adozione del regolamento urbanistico del comune di Tito, cercando di porre delle basi, per la gestione del proprio territorio, sempre più rispondendo alle esigenze della collettività, prevedendo attraverso il criterio della perequazione, standard elevati in termini di aree e servizi da cedere all'ente e quindi in favore della comunità tite.*

*Lo stesso regolamento urbanistico prevede un'area a ridosso del centro abitato dello scalo ferroviario di Tito che, è stata totalmente bonificata dall'amianto e sarà oggetto di retrocessione di aree, appartenenti al consorzio industriale, e inserita in un piano di insediamento di tipo residenziale.*

- *La raccolta differenziata, porta a porta, partita nel 2010, da un paio di mesi con il nuovo gestore vede il ritiro anche dell'umido, e la scomparsa dei tradizionali cassonetti dalle strade della ns comunità,*

- *la promozione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sia comunali che di privati.*

- *La gestione del piano di assestamento forestale che prevede la cura e la gestione di circa 850 ettari di superficie boschiva è capace di assorbire oltre 4000 tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno.*

*Si sono avviate, una serie di iniziative a sostegno della promozione territoriale: attraverso diversi accordi di programma per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'integrazione del processo di pianificazione ambientale nell'ambito del turismo termale, sottoscritto il 17 ottobre 2011 dai sindaci comuni di Tito (capofila) Bella, Calvello, Latronico, Moliterno, Rapolla e Tramutola.*

*Infine, per rafforzare la vocazione di questa amministrazione comunale che da sempre è sensibile ai temi di salvaguardia ambientale.*

*la giunta si è espressa contrariamente, rispetto alle richieste pervenute a questo ente, per svolgere attività di indagini ai fini estrattivi, di idrocarburi liquidi e gassosi.*

*l'intento è cautelare la collettività al fine di salvaguardare il territorio comunale da eventuali problemi di carattere inquinante nocivi alla salute dei cittadini e causa di eventuali dissesti geologici.*

*L'invito è rivolto anche e soprattutto agli enti preposti alle definitive autorizzazioni, per evitare che si tenga conto soltanto di "probabili" benefici derivanti da nuove royalties, sottovalutando che il nostro territorio è classificato **come zona ad alta pericolosità sismica**, sia che tale area è **anche a elevato rischio idrogeologico**, nè tantomeno, che il nostro comune è stato già ampiamente sfruttato in termini di inquinamento";*

**Rilevato** che a conclusione dei lavori, ascoltati gli interventi dei relatori intervenuti e dei rappresentanti dei gruppi consiliari è possibile sintetizzare le seguenti conclusioni :

- **Da parte di tutti i partecipanti al convegno è emersa la volontà e la disponibilità ad approcciarsi in modo nuovo all'analisi delle problematiche, liberi da pregiudizi campanilistici ed ideologici, consapevoli che per concorrere alla risoluzione delle problematiche proposte occorre, in primis, rendere protagoniste le istituzioni locali, che conoscendo gli argomenti sono in grado di mettere in campo soluzioni possibili;**

- **Evitare facili ed inutili catastrofismi che nuocciono alle iniziative positive in atto (Parco, investimenti industriali, ecc), ma lavorare tutti insieme affinché, individuate le criticità si punti con immediatezza a soluzioni possibili e praticabili sul piano progettuale e finanziario;**
- **Accertate le competenze in materia di bonifica del Sito di interesse nazionale, occorre che tutte le istituzioni interessate sollecitino Ministero e Regione a reperire le risorse economiche necessarie per continuare l'opera di bonifica del S.I.N., evitando che il perdurare di tale stato di insicurezza abbia i suoi effetti negativi sulle aziende insediate, sugli insediamenti urbani limitrofi e, soprattutto, determini un nuovo fattore di deterrenza per nuovi investimenti nell'area;**
- **Di richiamare l'attenzione delle autorità sanitarie regionali ad adoperarsi per un costante e qualificato monitoraggio in materia ambientale con trasparenza e possibilità di lettura per ogni cittadino .**

**Ritenuto**, pertanto, di adottare adeguate iniziative *in materia di bonifica del Sito di interesse nazionale di Tito Scalo, oggetto del Convegno di cui si è detto;*

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

## **D E L I B E R A**

1. **Adottare ogni opportuna iniziativa per sollecitare in materia di bonifica del Sito di interesse nazionale di Tito Scalo, tutte le istituzioni interessate: Ministero dell'Ambiente, Regione e Provincia di Potenza per reperire le risorse finanziarie necessarie per continuare la bonifica delle aree, per evitare che tale stato di insicurezza abbia i suoi effetti negativi sulle aziende insediate, sugli insediamenti urbani limitrofi e, soprattutto, su imprenditori interessati ad investire nella nostra area;**
2. **Auspicare, con il concorso di tutte le Istituzioni a vario titolo coinvolte, un progetto di riqualificazione ambientale del S.I.N. e delle altre criticità ambientali presenti sul territorio, che possa rappresentare, compatibilmente con le risorse finanziarie da reperire, un elemento guida per una riqualificazione dell'area, un definitivo risanamento ambientale e il rilancio produttivo dell'intera area.**
3. **Di richiamare l'attenzione delle Autorità sanitarie regionali ad adoperarsi in un costante monitoraggio delle problematiche presenti sul territorio;**
4. **Sensibilizzare la Regione Basilicata ad intraprendere, con forza, una nuova politica industriale, volta, innanzitutto, a consolidare e salvaguardare le attività esistenti, in cui pure vi sono attività di eccellenza, a promuovere una nuova industrializzazione adeguata alle esigenze dei mercati e capace di riavviare un percorso in sintonia con le esigenze occupazionali e ambientali, potenziando le reti infrastrutturali, assolutamente inadeguate ai moderni standard ed esigenze industriali, per favorire il trasferimento dei prodotti sui mercati;**
5. **Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente, al Presidente della Giunta regionale, al presidente della Giunta Provinciale di Potenza, al commissario del consorzio ASI di Tito, al direttore generale dell'ARPAB.**

**OGGETTO : Proposta di deliberato a seguito del convegno:**

**“Sviluppo, Ambiente e Sostenibilità”**

PARERE di regolarità tecnica (art.53 legge 142/90)

FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
(Rocco Laurino)

PARERE di regolarità contabile (art.53 legge 142/90)

FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
(Angela Tornincasa)

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale  
*Antonio Lombardi*

Il Presidente  
*Serena Salvia*

Il Consigliere  
*Carlo Fermo*

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno  
**06/08/2012** per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art.124 del T.U. n. 267/2000.

Prot. n. **8913**

Dal giorno della sua pubblicazione è esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Il Segretario Generale  
*(Dott. Antonio Lombardi)*

---